

COMUNICATO STAMPA

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL GRUPPO "UNITI per AQUILONIA" in CONSIGLIO COMUNALE

IL FALLIMENTO DI CATALDO NEI NUMERI E NEI FATTI

I numeri, che abbiamo avuto il piacere (*o meglio il dispiacere*) di ascoltare e leggere, sono in sintonia col malessere diffuso che tutti quanti noi avvertiamo ad Aquilonia.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011 che questa sera la maggioranza ci sottopone - per l'approvazione - fa il paio con quella che è la realtà drammatica del nostro paese, che già deve fare i conti con una crisi economica senza precedenti che sembra non risparmiare nessuno, in Italia come in Europa.

E' ormai da anni che lo Stato centrale ha ridotto drasticamente i flussi di denaro alle amministrazioni periferiche.

Ed è per questa ragione che ormai da anni i comuni, quelli con una guida lungimirante e seria, cercano di adoperarsi per portare a casa dei risultati mettendo in campo una serie di iniziative progettuali di medio e lungo termine e pertanto rendere meno onerosi ai cittadini amministrati il pagamento dei tributi e quant'altro.

Aquilonia certamente non è tra queste amministrazioni virtuose.

A dimostrazione dell'inefficienza della nostra maggioranza consiliare, citiamo solo l'ultimo episodio. In questi giorni l'Amministrazione Provinciale di Avellino e la Regione Campania hanno promosso un tavolo di concertazione per il rilancio del Turismo in Irpinia. I lavori pare siano in una fase abbastanza avanzata.

Aquilonia inspiegabilmente è fuori dai giochi, ed è per questa ragione che il nostro gruppo ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario per protestare contro l'esclusione e per chiedere di essere ammessi, insieme alle associazioni, il museo etnografico in primis, a far valere le ragioni delle nostre potenzialità e la cultura del nostro territorio,.

Inoltre, abbiamo chiesto al sindaco di convocare una conferenza dei sindaci dell'Alta Irpinia che è rimasta isolata da questa iniziativa che sicuramente

Speriamo che il nostro appello non resti lettera morta atteso che questa grossa iniziativa potrebbe portare una boccata di ossigeno anche alla nostra già disgraziata economia locale.

Ad Aquilonia c'è una crisi nella crisi. A parte quella economica, di cui abbiamo fatto cenno - esiste una non meno importante: una crisi politico-amministrativa. E' ormai da quattro anni che i nostri mal governati non fanno altro che proclamare roboanti senza un risultato degno di nome. Nulla è stato fatto in questi anni di tangibile. Non si cava un ragno dal buco.

Si badi bene, la nostra non è una critica sterile o fine a se stessa.

Per rendersi conto del **totale fallimento della gestione CATALDO** vi alleghiamo alcuni stralci della relazione del revisore dei conti che mette in evidenza in maniera inequivocabile i numeri della disfatta:

Il Saldo di cassa dal 2009 al 2011 è diminuito di quasi 400 mila euro;

A fronte di **investimenti preventivati di oltre 10 milioni di euro**, i nostri amministratori hanno impegnato solo 228 mila euro (il **2,3%**) "**una miseria**" a dimostrazione dell'inefficienza di cui si è detto prima.

L'indebitamento è aumentato di due punti percentuali, passando dal 5,02 % del 2009 al 7,3% del 2011

L'avanzo di amministrazione di quasi 300 mila euro avuto in eredità dalla passata amministrazione è stato quasi completamente utilizzato.

Questi sono i numeri che evidenziano, senza tema di smentita, il fallimento dell'amministrazione Cataldo. Senza dubbio la peggiore della storia. Il limite della tolleranza è stato oltremodo sforato se solo si considera che qualche settimana fa, alcuni ex supporter e amici del sindaco, diretti ed indiretti, hanno sentito il bisogno di organizzare un'assemblea pubblica in cui sono state evidenziate lacune, ritardi ed inciuci di ogni genere da parte della maggioranza.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA" è alternativo, senza se e senza ma, alla gestione CATALDO. La scorsa campagna elettorale avevamo informato i cittadini che in caso di vittoria dei nostri avversari si sarebbe fatto un salto nel buio. Puntualmente si è verificato.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA", in questi quattro anni ha tenuto una condotta lineare e coerente col progetto politico condiviso anche con tanti giovani ed esponenti della società civile aquiloniese, ed è dell'avviso che la linea politica tracciata nel 2008 è quella giusta. Alcune sparute defezioni (*noti specialisti del salto della quaglia*) che pure abbiamo registrato e che sono fisiologiche in politica, sono state dettate da torbidi interessi personali che non sono sfuggiti ai più e che gli elettori certamente sapranno giudicare.

Il gruppo "UNITI per AQUILONIA" si candida a determinare il cambiamento della guida dell'amministrazione comunale con un progetto chiaro e trasparente, aperto al dialogo e al confronto con tutti coloro che intendono impegnarsi seriamente e in maniera disinteressata per il rilancio politico, sociale e morale di Aquilonia.